

Indice degli Articoli

Argomento			
Pag.	Data	Testata	Autore
		Titolo	
SANITÀ			
2	07/11/2015	IL SOLE 24 ORE	
		CORRUZIONE IN SANITÀ, IL MANUALE DI CANTONE	

Anac. Presentato ieri con Lorenzin: nessuna scorciatoia, dovrà essere applicato da tutte le asl e gli ospedali

Corruzione in sanità, il manuale di Cantone

Roberto Turno

ROMA

I contratti d'acquisto e gli appalti con l'imbroglio incorporato, le deroghe infinite o che lasciano tutto sempre nelle stesse mani anche con mini frazionamenti di gare per nascondere che i vincitori sono sempre gli stessi. Gli incarichi e le nomine di primari con le spalle ben coperte, i loro collaboratori immeritevoli, perfino le commissioni di valutazione dei professionisti addomesticate. Ma anche la libera professione senza veri controlli dei medici e

LE ZONE GRIGIE

Nel mirino i contratti d'acquisto e gli appalti, gli incarichi e le nomine dei primari, la libera professione dei medici e le liste d'attesa

delle strutture, le liste d'attesa che fanno la fortuna dei soliti noti e mai dei pazienti. I rapporti con i privati accreditati. La spesa farmaceutica da tenere più al guinzaglio, le ricette non raramente facili dei medici di medicina generale che magari prescrivono non casualmente sempre uno stesso prodotto o una ditta. Anche i dispositivi medici o il filone della ricerca. E il profumo che fagurare la testa a tanti delle sponsorizzazioni. Il conflitto d'interessi che resta

una pietra miliare del sistema. Perfino la fabbrica del caro estinto, con gli operatori sanitari in ospedale pronti a fare da agenti "a percentuale" per le ditte di onoranze funebri presso le famiglie afflitte di un paziente deceduto. Tu chiamalo se vuoi malaffare. Per semplificare, anzi per mettere le cose al posto giusto, chiamiamola senza possibilità di equivoci per quella che è: corruzione. E la sanità pubblica è non raramente la fabbrica per eccellenza e la casa della corruzione in Italia. Con tutte le eccellenze e i lodevoli meriti del caso di tantissimi operatori, sicuramente la maggioranza.

Certo è che ieri la conferenza stampa convocata in comune da Beatrice Lorenzin, ministra della Salute, e Raffaele Cantone, presidente Anac, non è stata un caso per denunciare una volta di più il fenomeno in casa Ssn. E mettere sul tavolo - con la collaborazione preziosa di Agenas che ha anche realizzato una modulistica ad hoc per la dichiarazione pubblica «di conflitto di interessi» degli operatori Ssn - con l'aggiornamento del Piano nazionale anticorruzione, il capitolo nuovo di zecca proprio sulla sanità. Con tanto di perimetro da controllare, situazioni da monitorare, fenomeni da raddrizzare e proposte specifiche d'intervento. Regole che asl, ospedali ed enti non potranno d'ora in poi aggirare con

LE ISTRUZIONI ANAC

Il manuale

Le "istruzioni" per prevenire pratiche illecite nelle Asl e negli ospedali sono contenute nella parte dedicata alla sanità del Piano Nazionale Anticorruzione, messa a punto insieme all'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas) e presentata ieri dal presidente dell'Autorità anticorruzione Raffaele Cantone e dal ministro della Salute Beatrice Lorenzin

Le zone grigie

Tra le zone grigie gli appalti per le forniture, le nomine, ma anche le liste d'attesa e persino le pratiche che vengono messe in atto quando muore qualcuno

Le misure di contrasto

Tra le misure di contrasto il piano indica l'informatizzazione delle liste, l'obbligo di prenotazione di tutte le prestazioni attraverso il Cup aziendale o sovraziendale con gestione delle agende dei professionisti in relazione alla gravità della patologia, l'aggiornamento periodico delle liste di attesa istituzionali, la verifica periodica del rispetto dei volumi concordati in sede di autorizzazione

un'alzata di spalle o nascondendo l'inerzia sotto i tappeti. O magari copiando (ma senza nulla realizzare) progetti di altri ospedali o asl. A questo punto, dovranno seguire le regole del gioco. Che sono in campo. E predisporre piani operativi concreti, aprire le finestre alla trasparenza. Ma, ha puntualizzato Lorenzin, formando e preparando gli operatori. Ma, ha detto la ministra, «ogni euro va dedicato ai pazienti: la trasparenza e la tracciabilità dei dati sono indispensabili. Dobbiamo dire basta a sprechi e mala gestione, illeciti di varia natura e soprattutto basta alla corruzione in un sistema che è prezioso per tutti gli italiani».

Di sicuro Cantone non s'è rifugiato dietro le virgole nel presentare il suo "manuale per l'uso". La corruzione in sanità presenta «una grandissima pervasività», ha detto subito. «Questa è una piccola rivoluzione copernicana», ha aggiunto, indicando i danni da paragonare («è corruzione»), conflitto d'interessi, liste d'attesa gonfiate per spingere i pazienti verso il privato. E farli pagare di più. E il virus corruttivo delle gare e degli appalti in sanità «con proroghe che durano da un decennio per favorire chi sta dentro e non ne esce più». Con danni «collaterali da corruzione incalcolabili» per i pazienti, ha concluso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

